



Città di
Frascati

palazzo Marconi

newsletter interna del Comune di Frascati

a cura dell'Ufficio Stampa e dell'URP-Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

n. 39 di lunedì 24 settembre 2012

la dichiarazione imu taglia il ravvedimento lungo

il ravvedimento "lungo" in caso di omesso versamento dell'imu non può essere effettuato entro un anno dall'infrazione, ma entro il termine di presentazione della dichiarazione.

lo precisa il dipartimento delle finanze nelle bozze di istruzioni al nuovo modello imu, ritenendo che la dichiarazione dell'imposta possa essere considerata "periodica".

l'articolo 13 del decreto legislativo 472/97, scaduti i primi 30 giorni, prevede due alternative.

- entro il termine di presentazione della dichiarazione
- entro un anno dall'omissione o dall'errore, quando non è prevista dichiarazione periodica.

depresso non licenziabile se ritarda l'avviso di malattia

non è licenziabile il dipendente che omette di comunicare tempestivamente la prosecuzione della malattia, qualora i giudici di merito accertino che l'omissione è giustificata, in base alla disciplina collettiva, da uno stato di depressione, manifestatosi e attestato al tempo di licenziamento.

si è espressa così la cassazione con la sentenza n. 11798 del 123 luglio 2012.

al comune 30 giorni per bloccare i lavori

anche di fronte a interventi realizzati in edilizia libera o con una semplice comunicazione o segnalazione di inizio attività, senza uno specifico controllo e assenso del comune, all'ente locale restano dei poteri di intervento di fronte a opere illegittime.

ma come può il comune intervenire quando l'intervento edilizio è già partito?

la risposta si può trovare nella sentenza della corte costituzionale n.188/2012 la quale da un'interpretazione autentica dell'articolo 19 della legge 241/90, definisce l'ambito dei poteri di intervento delle amministrazioni.

danno erariale per appalti «scoperti»

il contratto sottoscritto dal comune senza un valido impegno di spesa non può essere inquadrato nella categoria dei cosiddetti contratti attivi dell'ente e pertanto, ne risponde per danno erariale direttamente il funzionario responsabile.

l'atto negoziale posto in essere con un impegno di spesa assunto senza la necessaria copertura finanziaria non è imputabile al comune e l'azione di responsabilità è esperibile dai privati contro gli amministratori e i funzionari degli enti locali per prestazioni e servizi resi senza il rispetto delle prescritte formalità.

sono questi i principi sanciti dalla corte di cassazione nella sentenza n. 1485 del 4 settembre.

partecipate, prestiti vincolati

un ente locale può concedere un finanziamento a una propria società in house, ma deve rispettare rigorose condizioni, altrimenti rischia di eludere i vincoli previsti sull'indebitamento.

la corte dei conti, sezione di controllo per il veneto, con il parere n. 515 del 22 agosto ha individuato i presupposti essenziali che devono essere oggetto di attenta analisi da parte delle amministrazioni che decidono di sostenere con questa modalità le loro società partecipate.

il nuovo front-office accentra le pratiche di tutti gli altri enti

lo sportello unico per l'edilizia accentra tutti i rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione in merito a permessi e assenti edili, senza che sia più possibile con le modifiche introdotte dal dl 83/2012 bypassarlo, ottenendo da altri uffici documentazione, informazioni o permessi, comunque definiti.

con tutti rapporti si intende davvero tutti, fatta eccezione di quelli di competenza di un altro sportello unico, quello delle attività produttive, che può entrare in gioco quando, insieme a opere edili occorre ottenere assenti in merito all'apertura, alla cessazione, localizzazione, trasformazione, ristrutturazione, riconversione, ampliamento, trasferimento di un'attività produttiva o di servizi.

il vicino può chiedere alla pa di fermare la scia o la dia

in tema di scia e dia la giurisprudenza si è espressa con la sentenza n. 1075 affermando che, la sollecitazione dei poteri di verifica della pa da parte del terzo, non può essere una generica denuncia di eventuali abusi edilizie, anche se non necessita di formule specifiche, deve comunque possedere alcuni requisiti minimi, atti a garantire la serietà dell'istanza e a delineare un obbligo di provvedere.

tra questi la forma scritta, l'indicazione, almeno sommaria, della lamentata illegittimità delle opere edilizie e la richiesta di esercizio del potere/dovere di verifica e di eventuale repressione dell'abuso.

numero legale blindato

chi manca all'appello non si calcola presente.

le modalità di determinazione del numero legale per la validità delle sedute sono demandate all'autonomia normativa degli enti locali.

è importante, che i medesimi si dotino di una disciplina chiara ed esaustiva in materia.

ciò anche al fine di sottrarre l'ente a possibili contestazioni.

molte norme prevedono che i richiedenti la verifica del numero legale debbano essere considerati presenti ancorché siano assenti dall'aula al momento del conteggio.

tuttavia se il criterio non è stato recepito dal regolamento del consiglio comunale ovvero nello stesso viene previsto che la verifica dei presenti sia compiuta tramite appello nominale, o apparecchiatura elettronica, sembrerebbe evincersi che i consiglieri assenti dall'aula al momento dell'appello non possano essere considerati presenti ai fini del numero legale della seduta.

addio allo schedario cartaceo

lo schedario anagrafico dei comuni va in soffitta.

dal 25 settembre, le amministrazioni locali potranno sostituirlo con l'adozione di un sistema esclusivamente informatizzato.

a patto che tale sistema garantisca tutti gli standard di sicurezza previsti dalla vigente legislazione.

è quanto si ricava dalla lettura della circolare n. 23/2012 che il dipartimento degli affari interni e territoriali del ministero ha diffuso in relazione all'avvenuta pubblicazione sulla gazzetta ufficiale del 10 settembre.

sì al fotovoltaico nei centri storici

sì al fotovoltaico nei centri storici se i pannelli installati non sono in contrasto con il contesto architettonico e non si produce alcun effetto visivo che distorca la visione degli elementi architettonici del bene.

si è così espresso il tar puglia I sezione del 12 luglio 2012 n. 1241.

la crisi alleggerisce la cartella

se il mancato pagamento di tributi dipende da una causa di forza maggiore debitamente documentata dal contribuente, le sanzioni che saranno richieste dall'erario successivamente, insieme al tributo, non sono dovute.

sono queste le conclusioni innovative che si evincono dalla sentenza n. 158/29/12 della commissione tributaria regionale del lazio depositata il 20 giugno scorso.

alcuni siti istituzionali consigliati:

www.avcp.it

www.acquistinretepa.it

www.agenziaterritorio.it

www.anagrafe-prestazioni.it

www.anci.it

www.anutel.it

www.aranagenzia.it

www.cassaddpp.it

www.catastoaicomuni.it

www.corteconti.it

www.dirittoegiustizia.it

www.funzionepubblica.it

www.garanteprivacy.it

www.poliziamunicipale.it

<https://portalesoro.mef.gov.it>

www.portalefederalismofiscale.gov.it

www.guidanormativa.ilsole24ore.com

www.innovazionepa.it

www.ilsole24ore.com

www.ilpersonale.it

www.inps.it

<https://opendata.sose.it/>

www.verifichepa.infocamere.it